

Alla casina vanvitelliana piccoli musicisti crescono

Maestri e note
Un vero percorso educativo all'armonia dei suoni

«La Lirica nello zaino»

Presentato il progetto dell'Accademia Europea di Musica e Arti dello Spettacolo con la scuola Adolphe Ferreire. Strumenti in mano sin dalla tenera età

di **Marco Molino**

C'era questo ragazzino, avrà avuto otto anni, sguardo assorto, che seguiva con un lieve movimento del capo il "tempo" dei suoi tubi sonori. Seduta sull'erba poco distante, una bionda bambina dell'asilo accompagnava con ampi gesti decisi le evoluzioni di una tammorra. I due concertisti in ebra si sono esibiti ieri pomeriggio, insieme ad altri cento coetanei, nella piccola arcadia della Casina Vanvitelliana del Vomero per presentare il progetto «La Lirica nello Zaino», un percorso di educazione all'armonia dei suoni nato dalla collaborazione tra l'Accademia Europea di Musica e Arti dello Spettacolo (Aemas) e la scuola Adolphe Ferreire.

Forse la pace contemplativa del parco dei Padri Vincenziani è stata un po' messa in crisi dalla vivacità dei piccoli strumentisti, ma la possibilità di vederli tutti così partecipi di un percorso di crescita appena cominciato, ha offerto a genitori e insegnanti un appagamento

interiore che non aveva certo bisogno del bucolico silenzio che normalmente avvolge il sito. «Il nostro istituto - ha spiegato il direttore dell'Aemas, Franco Campanino - è stato sempre teso all'innovazione. Il Suor Orsola Benincasa ci ha messo a disposizione gli strumenti. Quando ci siamo confrontati con la scuola Ferreire abbiamo subito capito che poteva scaturire qualcosa di originale e interessante, già a partire dall'anno scolastico 2015-2016. Le affinità sono molte - ha aggiunto Campanino - perché entrambe le realtà hanno sempre messo al centro dei loro programmi l'allievo. Siamo convinti che la musica, insegnata dalla più tenera età, aiuterà lo sviluppo cognitivo dei piccoli e li accompagnerà per tutta la vita».

All'accademia e alla scuola si affiancherà la Curci Edizioni con i suoi libri didattici dedicati ai principali personaggi della musica e titoli che suggeriscono la scoperta di figure tipiche del melodramma e del mondo fantastico, con tanto di filtri e pozioni, fate e fantasmi. E infatti il programma di studio sa-

rà imperniato prima di tutto sul gioco, secondo modalità già sperimentate alla scuola bilingue dell'infanzia e primaria Ferreire, nata venticinque anni fa e diretta da Anna Sommella. Queste includono psicomotricità, studio dell'inglese, corsi interattivi, materie tecniche e umanistiche, musica e teatro. Crescendo i bambini potranno assecondare le loro naturali inclinazioni e saranno indirizzati ad avere un primo approccio con uno strumento musicale. A mano a mano che emergerà un'attitudine artistica, dalle lezioni collettive si passerà gradualmente a lezioni in co-presenza, cioè di un gruppo ristretto di allievi e insegnante, in uno spirito di collaborazione ma anche di sana competizione, fino ad arrivare a lezioni frontali docente-allievo.

La musicista e ideatrice del progetto, Eleonora Paterniti, racconta di essere andata via dieci anni fa da Napoli, «ma questa iniziativa mi offre l'opportunità di tornare per restituire il prezioso insegnamento che ho avuto in questa città. Il corso sarà culla di giovani artisti inseriti in un ponte didatti-

co extra curriculare, senza limiti di età, che li condurrà dalle sedi scolastiche a quelle accademiche. Fino ai tre anni sarà solo gioco e musica. Poi via via i bambini verranno instradati su un percorso che li avvicinerà agli strumenti con il supporto di allievi più grandi dell'accademia. Ciò che è davvero unico in questo progetto è proprio la costante integrazione tra scuola e accademia».

Nel parco dei padri Vincenziani i bambini hanno suonato con il sostegno della classe di percussioni, oboe e fagotto del liceo musicale Cirillo di Aversa. Per il maestro Vincenzo Grimaldi, oboista e docente, «unire un gruppo musicale di adolescenti, piccoli, piccolissimi rappresenta sempre un evento, un'opportunità anche per i musicisti esperti». Ieri i bimbi si sono impegnati con dedizione sulle note intense ispirate alla storia di Romeo e Giulietta che rimbalzavano sulle pareti di tufo della congregazione religiosa. Un corto circuito tra passato e futuro che non aveva bisogno di spiegazioni. Solo di musica

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Performance

Le immagini di ieri all'Accademia Europea di Musica e Arti dello Spettacolo (Aemas) a San Nicola a Tolentino (fra il Corso e il Vomero) nella pace contemplativa del parco dei Padri Vincenziani